

# I fondi del Ponte agli alluvionati

## Utilizzate le risorse non usate per il pagamento delle penali al general contractor

**Davide Colombo  
 Giorgio Santilli**  
ROMA

I fondi del Ponte sullo Stretto finanzieranno un fondo di nuova attivazione per le popolazioni alluvionate delle ultime settimane, mentre la maggioranza alla Camera sblocca anche il turn over del comparto sicurezza. La lunga e concitata ultima seduta notturna della commissione Bilancio della Camera ha partorito nuove correzioni al Ddl di stabilità 2013. Ma ha anche strappato al Governo un accordo "blindato" per un rinvio su due questioni delicate, gli esodati della scuola e la Tobin Tax: si interverrà al Senato.

I fondi per la ricostruzione delle aree alluvionate di questi giorni valgono 300 milioni: 250 dovrebbero arrivare dalle risorse non usate per il pagamento delle penali a EuroLink, general contractor del Ponte. Il Governo aveva inizialmente ipotizzato la risoluzione del contratto con 250 milioni ma in Consiglio dei ministri il ministro della Coesione territoriale, Fabrizio Barca, si era opposto duramente a questa ipotesi prospettata dal ministro dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture, Corrado Passera. Alla fine si era deciso di rinviare la decisione per verificare se esistessero o meno, ancora, le condizioni per una fattibilità economico-finanziaria dell'opera.

Il nuovo fondo potrebbe per altro tirare la volata anche alla norma per il "piano Clini", un piano strategico per prevenire il dissesto idrogeologico e fare manutenzione del territorio. Il ministro dell'Ambiente ha infatti ripresentato un emendamento, già bocciato in passato dalla Ragioneria generale, per sbloccare i vincoli finanziari che fino-

ra hanno reso inutilizzabili le risorse destinate a questo genere di interventi. Il patto di stabilità, infatti, impedisce l'investimento anche nei comuni a posto con i conti. L'ipotesi circolata ieri è di un patto di stabilità che, almeno sugli interventi sul dissesto idrogeologico, salti il livello comunale e provinciale per scattare solo a livello regionale. Potrebbero essere le Regioni ad autorizzare gli interventi e a garantire, al tempo stesso, il saldo neutro totale ai fini di stabilità interna. Ma l'ok della

### L'ACCORDO

Maggioranza e Governo si impegnano a intervenire su Tobin Tax ed esodati della scuola nella lettura del Ddl in Senato



**Tobin tax**

● La tassa sulle transazioni finanziarie è conosciuta come «Tobin Tax», dal nome del premio Nobel per l'economia James Tobin, che la propose nel 1972. L'economista statunitense pensava a un'imposta per colpire tutte le transazioni sui mercati valutari per stabilizzarli, penalizzando le speculazioni valutarie a breve termine. Ora la «Tobin» è invece pensata per le transazioni finanziarie. In Europa undici Paesi sono pronti a far scattare una «cooperazione rafforzata» per introdurla

Ragioneria non c'era ancora.

L'altro intervento che la maggioranza è riuscita a portare a casa ieri riguarda il comparto sicurezza, per cui viene sbloccato il turn over. Il tetto fissato dalla spending review al 20%, come per tutti gli altri comparti della Pa, sale nel 2013 e nel 2014 al 50%, per poi arrivare al 70% nel 2015. La misura produce una maggiore spesa per 10 milioni annui, fondi che arriverebbero da risparmi interni alle amministrazioni.

Accantonata, forse per un problema di copertura rimasto irrisolto, una terza correzione che prevedeva il ritorno in capo al ministero dell'Istruzione e Università della gestione dei fondi da destinare alle scuole paritetiche, ora trasferiti alla competenza regionale (sono 223 milioni annui).

Sulla Tobin Tax il rinvio è arrivato dopo che il sottosegretario all'Economia, Gianfranco Polillo, ha smentito l'esistenza di un emendamento dell'Esecutivo già pronto. Rinvio anche per i cosiddetti «esodati della scuola», vale a dire insegnanti e personale non docente rimasto in servizio dopo il varo della riforma solo perché il nuovo requisito di pensionamento non coincideva con la "finestra unica" prevista per questo settore che è a settembre, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Si tratta di personale rimasto "bloccato" a cavallo degli anni scolastici 2011-2012.

Approvato anche un emendamento per la salvaguardia della laguna di Venezia che rinfanzia la legge di salvaguardia e destina i fondi al progetto di portualità offshore voluto dall'ex sindaco Paolo Costa, recuperando le risorse dal finanziamento del Mose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Turn over

Per il comparto sicurezza si allenta il blocco alle nuove assunzioni

### Scuole paritarie

Non passa il trasferimento dei finanziamenti dalle Regioni al ministero dell'Istruzione

**Le correzioni**

**ALLUVIONATI**

Destinati 300 milioni per finanziare gli interventi nelle aree alluvionate: 250 milioni dovrebbero arrivare dai fondi non usati per il pagamento delle penali per il Ponte sullo Stretto

**SICUREZZA**

Presentato un emendamento per lo sblocco del turn over nel comparto sicurezza. Il tetto fissato dalla spending review al 20% salirebbe al 50% nel 2013 e 2014 e al 70% nel 2015

**ESODATI**

I 9 miliardi stanziati verranno usati anche per la nuova platea. Se non bastassero, oltre i 100 milioni previsti dal Fondo, scatterà la deindicizzazione alle pensioni oltre i 3mila euro

**FALSI INVALIDI**

Arriva una nuova stretta sui falsi invalidi civili, attraverso mezzo milione di nuove verifiche. I controlli saranno 150mila l'anno, nel triennio 2013-2015 (per un totale di 450mila)

**SCUOLA**

Stop all'aumento delle ore di insegnamento. Le risorse per evitare l'incremento, pari a 182 milioni, saranno reperite attraverso altri fondi e tagli delle risorse destinate ai distacchi

**ESULI ISTRIANI**

Ci sono 6,9 milioni in 3 anni per la tutela del patrimonio culturale degli esuli dall'Istria, Fiume e Dalmazia e 10,5 milioni per la minoranza italiana in Slovenia e Croazia

**MOSE A VENEZIA**

Taglio di 100 milioni di euro dei fondi stanziati per il proseguimento dell'opera Mose a favore di interventi per Venezia e Chioggia e Cavallino Treponti

**LSU E ASSUNZIONI**

Arriva un milione di euro per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili nei comuni con meno di 50mila abitanti. I relatori stanno però mettendo a punto un nuovo emendamento.

**PERSONALE INAIL**

Per garantire la tutela degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, si escludono dalle riduzioni delle dotazioni organiche le professionalità sanitarie dell'Inail



OLYCOM



IMAGOECONOMICA



FOTOGRAMMA



FOTOGRAMMA



AGF



FOTOGRAMMA



AGF



IMAGOECONOMICA

